
Domanda di attualità

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

Oggetto: Report e Italia Nostra: editti bulgari da Palazzo Vecchio?

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Ricordato come 'editto bulgaro' sia una locuzione utilizzata nel dibattito politico italiano a seguito delle dichiarazioni del 2002 dell'allora Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, riferite all'auspicio di un allontanamento di tre giornalisti dalla RAI (allontanamento poi effettivamente avvenuto nel corso dello stesso anno);

Vista l'inchiesta dal titolo *Svenditalia*, andata in onda durante la trasmissione *Report* di Rai3, nella puntata dell'8 giugno 2020, in cui si fa riferimento a una serie di operazioni di compravendita di immobili su territorio fiorentino e toscano;

Letta una nota in Rete Civica, del 12 giugno 2020, in cui si riportano le dichiarazioni del Sindaco e dell'Assessora all'Urbanistica del Comune di Firenze, che definiscono la succitata un'inchiesta «un servizio dunque assolutamente di parte che intervista solo professionisti da tempo dediti solo a screditare l'operato dell'amministrazione»;

Verificato come il sito della succitata trasmissione *Report* e i relativi canali social avessero già pubblicato la precisazione dell'Assessora all'Urbanistica il 9 giugno 2020, quindi qualche giorno prima della suddetta nota;

Letto sulla stampa locale di come il Sindaco di Firenze avrebbe pensato a un'azione legale nei confronti della trasmissione televisiva *Report* per la succitata inchiesta *Svenditalia*, a cui si accompagnerebbero azioni istituzionali da parte di esponenti del Partito Democratico in Rai e in Parlamento (a titolo di esempio si citano qui:

- *Firenze svenduta il servizio di Report fa infuriare Nardella*, senza firma, su *la Repubblica Firenze*,
- «*Firenze in svendita*». *Nardella contro Report di Giorgio Barbardini*, sul *Corriere Fiorentino* del 10 giugno 2020);

Letto il comunicato stampa di *Italia Nostra Onlus Firenze*, del 12 giugno 2020:

- con cui viene data notizia dell'appello al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR Toscana (1694/2019) relativa al ricorso proposto contro la variante all'articolo 13 delle Norme Tecniche Attuative del Regolamento Urbanistico del Comune di Firenze;
- con il quale si motiva il succitato ricorso con l'insufficiente confronto e coinvolgimento della stessa associazione da parte dell'Amministrazione;
- in cui si evidenzia che la notizia dell'appello sarebbe dovuta restare riservata, nelle volontà dell'Associazione stessa;

Ricordato il dibattito attorno alla mozione 2019/00611, avente per oggetto *Atto di indirizzo del Consiglio comunale all'amministrazione comunale in seguito all'ordinanza del Consiglio di Stato n. 2590/2019*, in continuità con l'atteggiamento delle forze politiche al governo della Città anche durante la consiliatura precedente, rispetto alle proposte della sinistra di opposizione, in merito alle varianti urbanistiche;

Letto nella stessa succitata nota in Rete Civica, del 12 giugno 2020, come il Sindaco e l'Assessora all'Urbanistica del Comune di Firenze abbiano collegato il suddetto servizio di *Report* alla decisione dell'Associazione di Italia Nostra, esprimendo «sconcerto», denunciando da parte di questa realtà associativa una «assoluta lontananza verso la nostra città e comunità e il solo interesse a ricoprire un protagonismo agli occhi dell'opinione pubblica»;

Letto in Rete Civica, il 12 giugno 2020, una serie di Comunicati Stampa, in cui viene fatto riferimento al suddetto ricorso di Italia Nostra, con giudizi in linea con quanto scritto dal Sindaco e dall'Assessora all'Urbanistica del Comune di Firenze, e in particolare:

- quello della Lista Nardella, in cui si dice che «se l'Italia è ferma da vari punti di vista lo è anche per azioni nate da questo tipo di visione»;
- quello di Forza Italia, in cui si afferma che «quando si agisce solo contro e non per qualcosa questi sono i risultati. Ancora una volta un ricorso promosso dai soliti professionisti del no che blocca lo sviluppo della città»;

Visto come anche il Gruppo del Partito Democratico abbia scelto di sostenere l'offensiva comunicativa nei confronti dell'*Associazione Italia Nostra Onlus*, già oggetto di forti critiche sulla stampa locale con affermazioni di altre realtà associative e di categoria del territorio fiorentino, lo stesso 12 giugno 2020;

Letti gli articoli sulla stampa locale del 13 giugno 2020 e in particolare:

- *Edilizia, Palazzo Vecchio contro Italia Nostra: "Sconcerto per il nuovo ricorso"*, di Andrea Vivaldi su *la Repubblica Firenze*;
- *Nardella e Del Re, il giorno dell'ira contro il ricorso di Italia Nostra*, di Mauro Bonciani sul *Corriere Fiorentino*;
- *Nardella e Del Re contro Italia Nostra*, senza firma, su *la Nazione Firenze*;

INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE

Se abbia intenzione di procedere ulteriormente nei confronti della trasmissione televisiva *Report*, nonostante già il 9 giugno 2020 fosse stata pubblicata la precisazione richiesta da parte della Giunta di Firenze;

Se ritenga opportuno politicamente una risposta che in nome di una presunta "difesa" di Firenze, utilizzando canali istituzionali, finisce per definire cittadine e cittadini professionisti del discredito (categoria allo stato legislativo attuale non esistente);

Se ricordi la forte indignazione che attraversava (apparentemente?) il Paese Italia durante gli esecutivi nazionali guidati dall'allora Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi in merito ad analoghi atteggiamenti che le istituzioni avevano nei confronti del giornalismo e della cittadinanza attiva;

Se esclusa qualsiasi genere di ricorso alle vie legali per ulteriori intimidazioni nei confronti di chi esercita il diritto di critica e di informazione.

Il Consigliere,
Dmitrij Palagi